

La Mastectomia profilattica

a cura del Dr.G.Antonini

Mastectomia profilattica: la rimozione di tutto il tessuto mammario prima che il carcinoma venga diagnosticato è in grado di ridurre notevolmente il rischio di cancro al seno (fino al 97%). Alcune donne con diagnosi di cancro in un seno scelgono di farsi asportare anche il controlaterale sano per evitare di ammalare di un secondo tumore mammario. Rimozione del seno non annulla del tutto il rischio di ammalare anche perché è quasi impossibile non lasciare anche minute parti di tessuto mammario in sede nonostante la chirurgia demolitiva (proprio perché il tessuto mammario origina da ghiandole sudoripare modificate).

Alcune delle ragioni per considerare questo tipo di chirurgia possono includere:

- geni BRCA mutati trovati dai test genetici
- storia familiare (il cancro al seno in diversi parenti stretti)
- carcinoma lobulare in situ (LCI) individuato alla biopsia
- pregresso cancro in una mammella (soprattutto in una persona con una forte storia familiare)

Mentre questo tipo di chirurgia ha dimostrato di essere utile in studi di grandi gruppi di donne con determinate condizioni, non c'è modo di sapere in anticipo se di questo intervento potranno beneficiarne anche altre donne con rischio basso. Alcune donne con mutazioni BRCA svilupperanno il cancro al seno in giovane età, e hanno un alto rischio di ammalarsi di un secondo cancro al seno. La mastectomia profilattica prima che si verifichi il cancro potrebbe aggiungere molti anni alla loro vita. Ma mentre la maggior parte delle donne con mutazioni BRCA sviluppano un cancro al seno, altre non lo avranno mai. Queste donne non trarrebbero dunque nessun beneficio da un intervento chirurgico, ma avrebbero potrebbero invece averne solo gli effetti negativi di questa chirurgia.

In caso in cui la donna volesse sottoporsi a questo tipo di intervento chirurgico, si raccomanda sempre un secondo parere da parte di altri specialisti.

Ooforectomia profilattica (asportazione delle ovaie): Le donne con una mutazione BRCA possono ridurre il rischio di cancro al seno del 50% o più con la rimozione chirurgica di entrambe le ovaie prima della menopausa. Questo vantaggio è probabilmente dovuto al fatto che la chirurgia rimuove le principali fonti di produzione di estrogeni.

È importante che le donne con una mutazione BRCA sappiano di avere anche un elevato rischio di sviluppare un cancro ovarico. Al fine di ridurre questo rischio, la maggior parte dei medici raccomanda l'ovariectomia in donne con la mutazione BRCA una volta che hanno deciso di non avere più figli.